

Bardonecchia, poliziotti senza casa

IL CASO

GIANNI GIACOMINO

Dopo la piena del rio Frejus che riversò sul commissariato di Bardonecchia un fiume di acqua e fango, restano diversi problemi per gli agenti impegnati in valle.

Ovvero non si trovano case per i poliziotti, anche temporanee, sia per quelli in servizio in commissariato, una cinquantina, sia per quelli della **polizia di Frontiera** (30) che, fino all'agosto del 2023 avevano gli uffici insieme ai colleghi e ora sono sistemati in container della Croce Rossa nei pressi del traforo.

«Dove rischiano molto di più, anche a livello fisico, perché è un continuo via vai di mezzi pesanti e bus a tutte le ore e non è sempre agevole effettuare i controlli, diciamo che è una condizione imbarazzante»—avverte Giovanni Capolupo, il segretario provinciale aggiunto del **Siap** di Torino. Per questo nessuno dei vincitori dei concorsi in-

terni da vice sovrintendente sceglie di andare a Bardonecchia. I problemi si sono aggravati con la riduzione degli spazi nel commissariato dopo i disastri provocati dal maltempo, ma è giù da cinque anni che i poliziotti destinati in alta Valle di Susa si devono arrangiare.

«A partire dal 2020 l'Ufficio tecnico logistico provinciale della **polizia di Stato** ha comunicato ad oltre 20 colleghi che dal 15 febbraio 2021 dovevano provvedere a ricercare altra sistemazione alternativa all'alloggiamento collettivo di servizio — spiega ancora Capolupo — A fronte di uno stipendio di circa 1400 euro devono spendere non meno di 1000 euro al mese per affittare una casa e pagarne le onerose spese di riscaldamento. C'è anche chi ha affittato appartamenti in comune con altri colleghi, ma i costi restano comunque molto alti».

Per questo il **Siap** ha chiesto al prefetto Donato Giovanni Cafagna—e anche al governatore della Regione Alberto Cirio — di riattivare le

Commissioni provinciali speciali per l'assegnazione degli alloggi, ferme da tempo. Si punta anche al patrimonio dell'Inps: 24 mila immobili in tutta Italia, 16 mila dei quali inutilizzati. L'obiettivo del sindacato è garantire un alloggio dignitoso a chi lavora per la sicurezza pubblica, in territori dove il mercato immobiliare pesa come un macigno. «Siamo impegnati, fin dal primo momento dopo la rovinosa esondazione del 2023, ad individuare sul territorio una nuova sede del commissariato di **polizia** — puntualizza Chiara Rossetti, la sindaca di Bardonecchia — La nostra volontà è di arrivare ad una soluzione positiva, che consenta di proseguire la forte collaborazione, sia con la **polizia** che con gli agenti della **polizia di frontiera**». «Per quanto riguarda l'emergenza alloggi, il Comune è pronto ad offrire la massima disponibilità — continua — anche per avviare un tavolo con tutti i soggetti interessati e giungere ad una soluzione positiva».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La **polizia di frontiera** da mesi è costretta ad operare ai Frejus nei container della Croce Rossa

